

C.I. 14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

13/09/2022

DESCRIZIONE

RELAZIONE PAESAGGISTICA



CITTA' DI
VENEZIA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alberto Chinellato

PROGETTO ARCHITETTONICO
Arch. cons. Cristian Tonetto

Arch. Andreina Visconti

Arch. Shana Catanzaro

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE
Arch. Claudio Biscontin

SERVICE GRAFICO

AMAA

ApiùM2a Architects

Studio Associato di Architettura

Marcello Galiotto Alessandra Rampazzo
San Marco 2504 - 30124 Venezia (VE)

Arch. Alessandra Rampazzo PhD

Arch. Marcello Galiotto PhD

collab. Alessia Miozzo

REVISIONE

DATA

DESCRIZIONE

REDATTO

CONTROLLATO

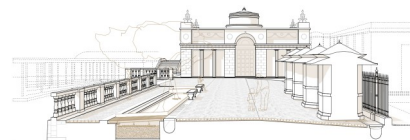
APPROVATO

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



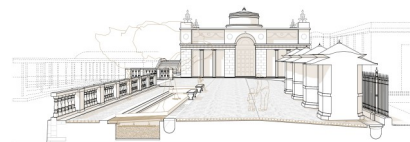
1	RICHIEDENTE	2
2	TIPOLOGIA INTERVENTO	2
3	CARATTERE DELL' INTERVENTO	2
4	DESTINAZIONE D'USO	2
5	CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO	2
6	CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO	2
7	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	2
8	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	6
9	PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART 136-141-157 DLGS 42/2004).....	11
10	REGIME PATRIMONIALE	11
11	STATO DI FATTO	12
11.1	ANALISI DEI MATERIALI E DEL DEGRADO	12
12	PROGETTO	13
13	MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E OPERE DI MITIGAZIONE	15

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



1 RICHIEDENTE

Direzione Lavori Pubblici

Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole - Energia Impianti

Servizio Manutenzione Viabilità Venezia C.S.I.

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Alberto Chinellato

2 TIPOLOGIA INTERVENTO

Il presente progetto sottende a due distinti codici d'intervento (14535 – 14756) e prevede la riqualificazione della riva dei Giardini Reali a San Marco mediante rifacimento della pavimentazione in porfido, risagomatura e ampliamento della aiuole esistenti, riorganizzazione del pontile d'interscambio con la mobilità acquea e i servizi ad essa afferenti.

L'intervento prevede altresì la ricollocazione del chiosco del servizio taxi e la formazione di rampe di collegamento tra la nuova pavimentazione della riva e gli attigui belvedere.

3 CARATTERE DELL' INTERVENTO

L'intervento ha carattere permanente ad esclusione del chiosco del servizio taxi che sarà temporaneo.

4 DESTINAZIONE D'USO

Trattasi di riva pubblica di proprietà Demaniale destinata al transito pedonale. L'ambito del pontile d'interscambio con la mobilità acquea risulta di competenza dell'Autorità Portuale.

5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Lagunare

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Città storica inserita nella Laguna di Venezia, waterfront lagunare dell'insula marciana.

7 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

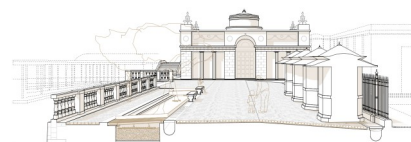
L'intervento è circoscritto all'insula marciana nel tratto antistante al bacino acqueo compreso tra il ponte dell'Accademia dei Pittori al ponte della Zecca.

14535

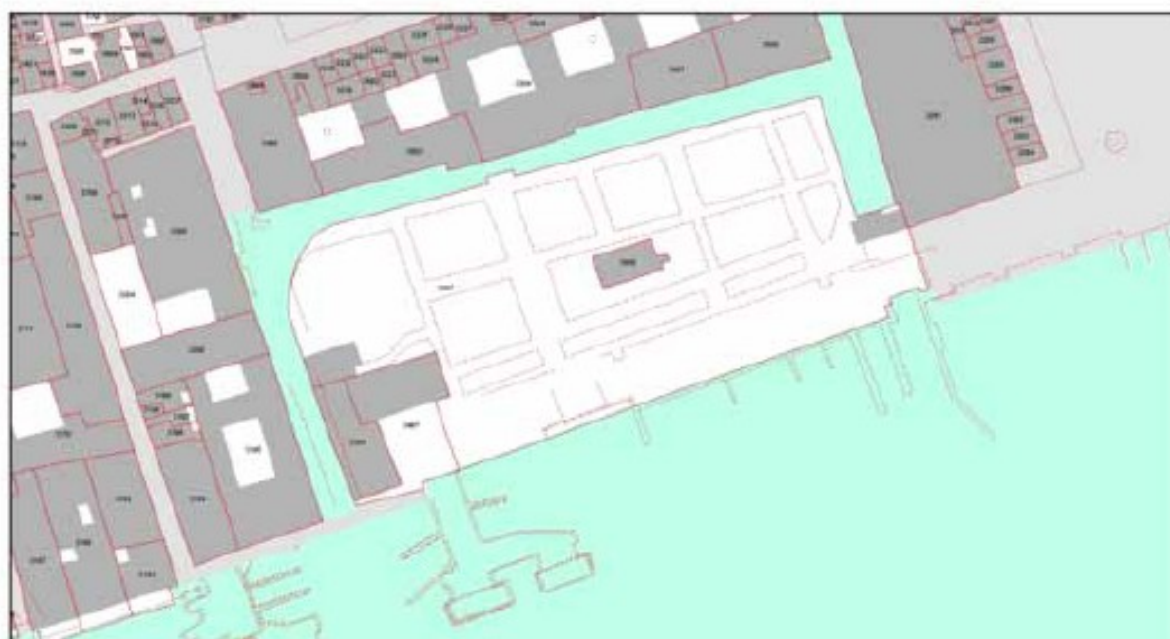
SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



Inquadramento generale



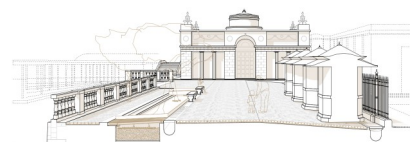
Estratto di mappa

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



Estratto dalla Variante al PRG per la Città Antica



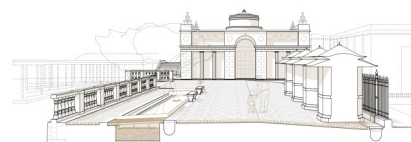
Vista satellitare

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



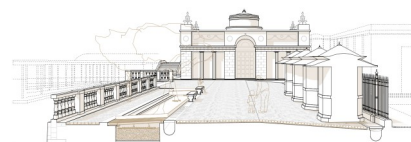
Estratto dalla mappa dei vincoli monumentali

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



8 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO



L'ingresso alla passerella dalla riva d'acqua



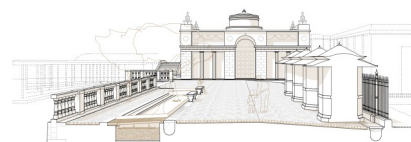
L'ingresso alla passerella verso il ponte della Zecca

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



La rampa di accesso alla passerella e il chiosco di servizio provvisorio



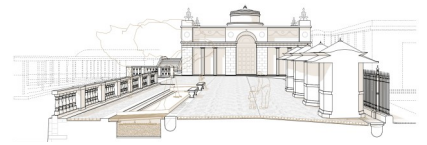
La passerella di distribuzione

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



Veduta generale dei pontili



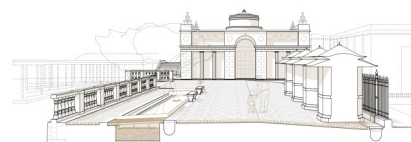
Veduta generale dei pontili

14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



La fondamenta a ridosso della balaustra

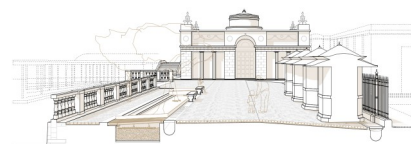


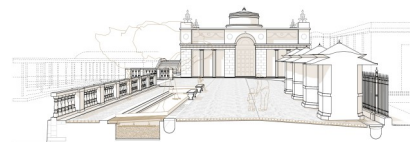
14535

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE RIVA GIARDINETTI REALI A SAN MARCO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA





9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART 136-141-157 DLGS 42/2004)

Il tratto di viabilità in questione rientra nell'ambito definito dall'art. 136 comma 1 e 157:

c) complessi di cose immobili

La vigente Variante al Piano Regolatore Generale, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 15/06/2017 in regime di Salvaguardia classifica l'infrastruttura in oggetto all'interno dei percorsi pedonali del centro storico di Venezia e assoggetta l'intero ambito ai seguenti vincoli:

D.Lgs. 42/2004 art.157 (Beni Paesaggistici - Notevole interesse pubblico)

D.Lgs. 42/2004 art.157 (Aree a rischio archeologico Laguna di Venezia)

D.Lgs. 42/2004 art.157 (Aree a rischio archeologico)

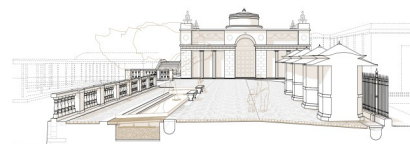
Estremi del provvedimento di tutela:

D.M. 01.08.1985 – Ecosistema della Laguna Veneziana

10 REGIME PATRIMONIALE

Dal punto di vista patrimoniale il compendio della Riva dei Giardini Reali risulta normato dalla Concessione sottoscritta in data 16.07.1921 dal Demanio dello Stato e dal Comune di Venezia rep. n. 357 con la quale, in attuazione del Decreto Presidenziale n. 13548 del 23.12.1920, venivano assegnati in uso all'Ente Locale parte del Palazzo Reale e i Giardini Reali, comprensivi di viale antistante il Molo, affinché il Comune di Venezia li utilizzasse per gli scopi indicati nel predetto decreto presidenziale. Con atto rep. n. 2192 del 12.08.1921 venivano consegnati al Comune di Venezia i beni oggetto della convenzione di cui sopra, ivi compreso il ponte Zecca.

In virtù della sopraddezza concessione Il bene risulta quindi assegnato da parte della Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio al Comune di Venezia.



11 STATO DI FATTO

11.1 ANALISI DEI MATERIALI E DEL DEGRADO

La riva dei Giardini Reali è caratterizzata da tre distinti ambiti:

- il percorso viabile principale con pavimentazione in porfido ad opera incerta sul quale trovano collocazione il sistema di illuminazione pubblica, le panchine in pietra d'Istria, i pini marittimi, nonché i chioschi delle attività commerciali;
- le aree dei belvedere, sopraelevate rispetto al percorso pedonale di 2 gradini lapidei, con pavimentazione in asfalto sul lato est e in salizzoni di trachite sulla porzione ad Ovest;
- l'accesso d'acqua monumentale costituito dalla scala e dalla prospiciente cancellata di accesso ai Giardini Reali.

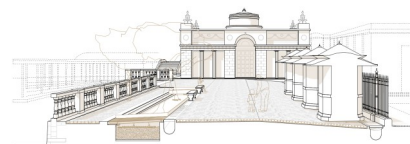
La presenza dei pini marittimi in un ambito prossimo all'acqua salata della laguna ha fortemente condizionato lo sviluppo degli apparati radicali nel primo substrato sottostante l'attuale pavimentazione in porfido. Tale accrescimento è stato fortemente incentivato dalla condensa dell'acqua di evaporazione che si è venuta a generare tra lo strato permeabile del terreno e la soletta impermeabile in cls. Nel corso degli anni gli apparati radicali hanno causato consistenti sollevamenti della quota di calpestio del piano viabile, generando discontinuità dello stesso e obbligando l'Amministrazione ad eseguire ripetuti interventi di ripristino della complanarità mediante rappezzi temporanei in cls.

Le tazze nelle quali risultano alloggiati i pini marittimi presentano dimensioni estremamente ridotte con fenomeni di rialzo e rottura delle listoline di perimetrazione in pietra d'Istria.

In maniera analoga anche i gradini di accesso ai due belvedere sulla riva d'acqua sono stati interessati da fenomeni di sollevamento da parte degli apparati radicali, anche se in maniera più contenuta grazie alla presenza della sottostante muratura in laterizio costituente la riva.

Le pavimentazioni dei Belvedere risultano totalmente incongrue rispetto alla riva principale dichiarando interventi postumi di sistemazione. Il Belvedere ad est presenta infatti una pavimentazione in asfalto mentre quello ad ovest un selciato realizzato con salizzoni in trachite.

Le panchine storiche originarie sono realizzate interamente in pietra d'Istria e presentano fenomeni di degrado antropico quali scagliature, distacchi, e fessurazioni, associati a fenomeni di degrado biodeteriogeno riconducibili a patine biologiche e attacchi di licheni. La loro originaria collocazione ha subito nel tempo adattamenti e spostamenti in funzione delle contingenti necessità che emergevano sulla Riva.



L'ambito acqueo, di competenza dell'Autorità Portuale, presenta un pontile ligneo d'interscambio con i servizi pubblici non di linea ed i collegamenti acquei che si sviluppa dalla scala monumentale fino al ponte Zecca. Tale struttura garantisce la fruibilità all'attuale regime concessorio acqueo, di cui all'autorizzazione del Commissario del Governo delegato al Traffico Acqueo nella laguna di Venezia n° 245 del 30/06/2006 "*approvazione del progetto Nuova organizzazione degli approdi e degli ormeggi del bacino di S. Marco Venezia*". L'attuale situazione rivela una marcata invasività rispetto alla valenza paesaggistica della riva sia per l'addossamento del pontile al muro di marginamento sia per l'accesso innestato sulla scala monumentale.

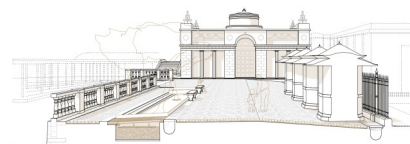
12 PROGETTO

La soluzione sviluppata all'interno dell'azione progettuale nasce dall'individuazione delle sotto riportate invarianti:

1. la conservazione dei pini marittimi quale presenza storicizzata e caratteristica della Riva;
2. la valorizzazione del carattere "alla francese" della Riva attraverso una più immediata leggibilità degli elementi architettonici costitutivi dei belvedere quali i gradini di accesso, le balaustre, la scalinata d'acqua monumentale e le panchine lapidee;
3. l'accessibilità pedonale della riva e del sistema infrastrutturale d'interscambio;
4. l'adozione di materiali storicizzati associati alla costante leggibilità dei nuovi inserimenti architettonici;
5. il riordino dell'intera area attraverso la razionalizzazione dei sottoservizi esistenti.

Tale analisi preventiva ha portato alla elaborazione della sotto riportata proposta progettuale:

1. realizzazione di una nuova pavimentazione, in sostituzione dell'esistente in porfido ad opera incerta, in masselli di porfido posati a correre di colorazione chiara aventi dimensioni di 8-10 cm. Le quote altimetriche del piano di calpestio derivano dal rispetto degli apparati radicali presenti. Tale soluzione sarà proposta anche per la pavimentazione dei belvedere previo mantenimento e restauro degli attuali gradini lapidei;
2. allargamento delle tazze esistenti mediante la formazione di una nuova "fascia" verde che, inglobando le alberature esistenti e i nuovi tutoraggi, sia in grado di garantire un'adeguata superficie traspirante agli apparati radicali;



3. realizzazione di nuove passerelle di accesso ai belvedere mediante strutture in acciaio corten in grado di tutelare, nell'autonomia architettonica e materica, la piena leggibilità della continuità dei gradini storici;
4. con riferimento al parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi PG 2144/2020 relativo al progetto 14874-17 *"intervento di ripristino urgente del muro di marginamento della Riva dei Giardini Reali a San Marco danneggiato dall'acqua alta"* nel quale veniva esplicitata la seguente valutazione:

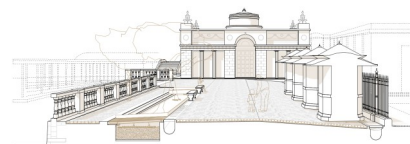
"...Se la rimozione del pontiletto in corrispondenza di uno dei cancelli della Riva d'acqua, solo temporaneamente autorizzato durante i lavori per la realizzazione del grande pontile per i mezzi di linea, consente il ripristino del sistema di chiusura storico della riva con un evidente miglioramento dello stato di fatto, tuttavia permangono alcuni elementi di criticità per i quali si ritiene opportuno che siano valutate soluzioni alternative. In particolare, la realizzazione di un doppio sistema di accessi alla passerella richiederebbe lo smontaggio di un modulo della balaustra lapidea che, oltre ad essere tutelata sotto il profilo monumentale, risulterebbe discontinua con conseguenze sulla lettura del margine acqueo e dell'elemento architettonico lineare; inoltre, l'installazione del chiosco a servizio dei taxi sulla passerella in acqua, introduce un elemento incongruo nello skyline degli approdi di particolare visibilità dallo spazio aperto del Bacino".

Gli elementi di criticità sopra evidenziati sono stati attentamente valutati in sede di redazione della soluzione progettuale in oggetto riconfermando l'evidente miglioramento paesaggistico derivante dall'arretramento del pontile e dalla riorganizzazione degli accessi dei pontili restituendo in maniera unitaria l'originaria valenza storica alla riva e all'intero compendio dei Giardini Reali.

Nel merito della stazione Taxi si evidenziano le seguenti azioni migliorative:

- limitazione dell'invasività della nuova struttura mediante la riduzione delle dimensioni della stessa, portandola dagli attuali m 3,50 di diametro a m 2,20;
- conservazione della reversibilità dell'intervento mantenendo il carattere mobile della struttura;
- mitigazione dell'inserimento del nuovo elemento nel waterfront marciano attraverso il posizionamento dello stesso sul piano ribassato del pontile ed in corrispondenza della nuova scala di accesso;

Relativamente ai varchi d'accesso, in considerazione della necessità di garantire idonee condizioni di sicurezza della nuova struttura d'interscambio tra la viabilità pedonale ed i servizi di trasporto acqueo, si ripropone il mantenimento di 2 aperture adottando al contempo le sotto riportate azioni progettuali:



- ridimensionamento e ricollocazione dei nuovi varchi rispetto ai moduli di balaustra rimossi valorizzando i pilastrini esistenti;
- mantenimento dell'allineamento dei nuovi varchi con le strutture di collegamento alla pavimentazione della riva;

La nuova fascia verde della riva, al cui interno troveranno collocazione gli alberi e i nuovi tutoraggi, presenterà una sistemazione con arbusti o piante tappezzanti come dettagliato nell'allegata relazione tecnica.

13 MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E OPERE DI MITIGAZIONE

Nel pieno rispetto del contesto storico-edilizio e paesaggistico nel quale si inserisce l'intervento saranno adottate le seguenti misure di mitigazione e compensazione:

- i materiali di nuova utilizzazione garantiranno la loro immediata leggibilità rispetto alle preesistenze storiche e al contempo assicureranno la dovuta valenza storico testimoniale dell'ambito marciano e delle relative pertinenze quali il molo, il palazzo della Zecca, l'antica serra dei Giardini Reali (ora sede della Compagnia della Vela) e dei Giardini Reali;
- saranno salvaguardate le alberature esistenti migliorando la condizione di permeabilità del suolo attraverso la realizzazione di una fascia a verde consona alle dimensioni dei pini marittimi atta a riqualificare i belvedere e la riva;
- l'incoerente pavimentazione in porfido "*opus incertum*" sarà sostituita, nell'ambito d'intervento, con masselli in porfido posati a correre tipici delle rive di matrice ottocentesca, garantendo all'interno dell'azione di salvaguardia dei pini marittimi il massimo rispetto degli apparati radicali presenti;
- la valorizzazione della riva monumentale sarà garantita attraverso la riduzione dimensionale e il distanziamento del pontile d'interscambio con i servizi acquei ricomponendo, al contempo, l'unitarietà della scala d'acqua monumentale;
- il riordino complessivo del waterfront avverrà attraverso la sopraddeffta rimodulazione del pontile e la contestuale riduzione e spostamento del manufatto della stazione taxi.